**Fairtrade e l’impatto sui produttori**

**Il report pubblicato da Fairtrade International fotografa l’impatto globale del circuito Fairtrade. Che raggiunge circa 1,24 milioni di piccoli agricoltori e lavoratori nel mondo**

*Padova, 6 febbraio 2013 -* Crescono le organizzazioni coinvolte nel movimento Fairtrade, i benefici per i produttori e i volumi di prodotto commercializzati nel mondo. Questa la fotografia del sistema globale inquadrata dal report di recente pubblicazione **“Monitoring the scope and the benefits of Fairtrade”**, diffuso in questi giorni da [**Fairtrade International**](http://www.fairtrade.net/), l’organizzazione internazionale responsabile dello sviluppo degli standard del commercio equo. Il report è **l’istantanea più ampia e completa a disposizione sul circuito Fairtrade** e riporta l’impatto del sistema internazionale secondo indicatori di performance considerati dal punto di vista dei produttori. Più di 100 tra cartine e grafici mostrano la distribuzione delle organizzazioni in Africa, Asia e America Latina, dando informazioni su produzione e vendite, e illustrano l’utilizzo del Fairtrade Premium.

I **produttori di Asia, Africa e America Latina** coinvolti nel sistema Fairtrade sono stati il 13% in più rispetto all’anno precedente: **1,24 milioni** alla fine del 2011, raggruppati complessivamente **in 991 organizzazioni** di **66 paesi nel mondo**. La maggior parte di essi, poco più di 1 milione sul totale, fa parte del sistema in qualità di membro di una cooperativa. Il loro aumento più significativo riguarda i produttori di zucchero, grazie all’ingresso nel sistema di organizzazioni con sede nelle isole Mauritius e in Guyana – ingresso che ha contribuito a raddoppiare il numero delle persone attive in questa produzione rispetto l’anno precedente (37.200 persone nel 2011).

Ma **aumentano anche le entrate percepite dai piccoli produttori grazie alle vendite di materia prima Fairtrade**: **+30%** nel 2011 sul dato 2010. E parallelamente cresce anche il valore del **Fairtrade Premium** ad essi corrisposto, ovvero il margine di guadagno aggiuntivo assicurato alle organizzazioni per incentivare progetti di sviluppo: **61,1 milioni di euro** per il periodo in considerazione (+26% sull’anno precedente). Fairtrade Premium che viene investito per l’implementazione del business delle organizzazioni e per il miglioramento dei processi produttivi (principalmente nelle cooperative), ma anche in progetti educativi e nelle comunità (specie nelle organizzazioni di lavoro dipendente).

“Il report mostra come Fairtrade faccia la differenza per oltre un milione di agricoltori e lavoratori” ha dichiarato **Harriet Lamb**, CEO di **Fairtrade International**. “Questa ricca serie di dati mette in luce i nostri punti di forza – come l’impegno globale a favore delle piccole organizzazioni – ma anche gli aspetti che dobbiamo potenziare, come il miglioramento delle condizioni dei lavoratori dipendenti e il percorso verso un salario più dignitoso”.

“I dati riportati nel report riconoscono alle imprese cooperative un ruolo fondamentale nello sviluppo economico e sociale dei Paesi ed in particolare nella lotta contro la povertà, e questo vale in particolar modo per il 2012, proclamato dall’ONU Anno Internazionale della Cooperazione” ricorda **Andrea Nicolello-Rossi,** Presidente di **Fairtrade Italia** “Quello cooperativo è un modello sostenibile di fare attività imprenditoriale: si condividono valori di democrazia, solidarietà, self-help e auto-responsabilità. Gli stessi che caratterizzano gli Standard Fairtrade”.

La versione integrale del report è a disposizione in lingua inglese [**qui**](http://www.fairtrade.net/fileadmin/user_upload/content/2009/resources/2012-Monitoring_report_web.pdf).

*Con invito alla diffusione.*

Per maggiori informazioni

Ufficio stampa Fairtrade Italia

Benedetta Frare – 348.8548461

Monica Falezza – 340.9832227

stampa@fairtradeitalia.it

www.fairtradeitalia.it

**FAIRTRADE** è il Marchio di Certificazione del commercio equo, e il marchio etico più conosciuto al mondo. Il sistema di certificazione Fairtrade garantisce il pagamento di un prezzo equo e stabile alle organizzazioni di produttori del sud del mondo (Fairtrade Price) e assicura un margine di guadagno aggiuntivo da investire in progetti di sviluppo a favore delle comunità, come la costruzione di scuole, ospedali, corsi di formazione e borse di studio per i figli dei produttori (Fairtrade Premium).

**Fairtrade International** è un’organizzazione no-profit che lavora con produttori e lavoratori per migliorare le loro vite attraverso un commercio più equo. Fairtrade International sviluppa gli standard internazionali Fairtrade, supporta i produttori e coordina il sistema internazionale Fairtrade. Tra i suoi membri vi sono 3 network di produttori di Asia, Africa e America Latina, che rappresentano l’interesse dei produttori, e organizzazioni nazionali che promuovono il Fairtrade alle aziende e ai consumatori nei propri paesi. Nel mondo vi sono oltre 27.000 prodotti con il Marchio di certificazione FAIRTRADE in oltre 120 stati. I produttori e lavoratori che beneficiano del sistema sono invece circa 1,2 milioni in 66 paesi. Per maggiori informazioni: [www.fairtrade.net](http://www.fairtrade.net)

**Fairtrade Italia** è il Consorzio che dal 1994 rappresenta in Italia il marchio di certificazione FAIRTRADE. Lavora in partnership con le aziende che vogliono inserirsi nel circuito del commercio equo certificato, concedendo in sub-licenza il marchio FAIRTRADE. Attualmente in Italia i prodotti Fairtrade sono in commercio in più di 5.000 punti vendita e il valore del venduto è di circa 57,5 milioni di euro. Fairtrade Italia è parte di Fairtrade International.